

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 9,35.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 22 dicembre 2000.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquantatré.

**Modifica nella costituzione
del Comitato per la legislazione.**

(Vedi resoconto stenografico pag. 1).

Annunzio delle dimissioni di un sottosegretario di Stato e della nomina di un sottosegretario di Stato.

(Vedi resoconto stenografico pag. 1).

Annunzio dell'elezione del Presidente e della nomina del Vicepresidente della Corte costituzionale.

(Vedi resoconto stenografico pag. 2).

Discussione del disegno di legge S. 4027: Ricostituzione IDA e Fondo africano di sviluppo (approvato dalla III Commissione del Senato) (6241).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 2*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

FRANCESCA IZZO, *Relatore*, illustra il contenuto del disegno di legge, stigmatizzando il ritardo con cui è giunto all'esame dell'Assemblea, auspicandone la sollecita approvazione; preannunzia la presentazione di un ordine del giorno concernente gli atteggiamenti che il Governo dovrà assumere in occasione dei negoziati.

UGO INTINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

GUALBERTO NICCOLINI preannunzia il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sul provvedimento in esame.

MARCO PEZZONI, nel preannunziare l'orientamento favorevole sul provvedimento, sollecita il Governo ad emanare il regolamento di attuazione della legge recante la cancellazione del debito dei paesi poveri, invitando altresì l'Esecutivo a coinvolgere il Parlamento nella preparazione dell'agenda del prossimo vertice del G-8 a Genova, con particolare riferimento alla riforma delle istituzioni finanziarie internazionali.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

FRANCESCA IZZO, *Relatore*, rinunzia alla replica.

UGO INTINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni svolte dai deputati intervenuti.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta.

Discussione del testo unificato delle proposte di legge: Organi collegiali della scuola (2226-2665-3592).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 6*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

MARIA CHIARA ACCIARINI, *Relatore per la maggioranza*, rileva che il testo unificato è volto ad attribuire funzioni, poteri e responsabilità agli organi collegiali della scuola sulla base di scelte valide su tutto il territorio nazionale, riservando all'autonomia delle singole istituzioni scolastiche l'individuazione di ambiti più specifici. Pur riconoscendo la necessità di introdurre taluni miglioramenti al testo, ritiene che esso garantisca in modo equilibrato la cooperazione fra tutte le componenti del settore scolastico.

VALENTINA APREA, *Relatore di minoranza*, rilevato che il testo unificato in esame risente ancora dell'impianto fortemente assemblearistico e partecipativo degli anni settanta, ne individua i limiti più gravi nell'assenza dei criteri di flessibilità organizzativa e nella confusione tra il principio rappresentativo e quello della competenza. Illustra quindi le finalità del testo alternativo predisposto, che prefigura un modello dinamico, capace di adattarsi all'evoluzione organizzativa e didattica della scuola, separando la valutazione del personale da quella del funzionamento dell'istituzione.

GIOVANNI MANZINI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

VITTORIO VOGLINO osserva che il testo unificato contiene un indispensabile ed equilibrato riordino degli organi di

governo delle istituzioni scolastiche, che si ispira al principio della cooperazione fra tutte le componenti della scuola, riconoscendo il ruolo decisivo dei genitori, nonché un reale protagonismo degli studenti. Auspica che l'esame in aula possa consentire un ulteriore miglioramento del testo già sufficientemente valido.

ANGELA NAPOLI, sottolineata la necessità di rivedere il sistema di governo della scuola nel suo complesso, in particolare per superare gli aspetti negativi che hanno contraddistinto il funzionamento degli organi collegiali e per affermare una più compiuta autonomia delle istituzioni scolastiche, auspica che, anche attraverso il recepimento delle proposte emendative presentate dal gruppo di Alleanza nazionale, si possano introdurre nel testo unificato le necessarie modifiche migliorative.

PIERA CAPITELLI, rilevato che il provvedimento in discussione, che si pone a conclusione del rilevante processo di riforma della scuola avviato nell'attuale legislatura grazie al fattivo impegno del centrosinistra, assume un valore fondamentale per la definizione delle funzioni e dei poteri degli organi interni delle istituzioni scolastiche, in coerenza con l'obiettivo di porre gli studenti al centro del sistema formativo, manifesta comunque disponibilità a prendere in considerazione modifiche migliorative del testo.

GRAZIA SESTINI, espressa preoccupazione per i vincoli che, a suo giudizio, il testo unificato pone alla libertà di insegnamento, auspica in particolare la soppressione dell'articolo 10, in materia di attività docente, e la reintroduzione, come proposto nel testo alternativo del relatore di minoranza Aprea, del consiglio inter-classe e intersezione.

Evidenziato inoltre il corretto e costruttivo atteggiamento assunto dall'opposizione, invita il relatore per la maggioranza ed il rappresentante del Governo a

valutare l'ipotesi di procedere ad un'ulteriore riflessione in Commissione sul testo in esame.

TERESIO DELFINO, nel condividere la necessità di completare la riforma del sistema scolastico, preannunzia la presentazione di proposte emendative volte, in particolare, a prevedere una più puntuale azione propositiva da parte delle famiglie e degli studenti, rendendo altresì più snella la struttura organizzativa degli organi collegiali.

Auspica quindi che nel corso dell'esame in aula la maggioranza manifesti la disponibilità ad accogliere le proposte migliorative del testo che l'opposizione, con spirito costruttivo, presenterà.

MARIA LENTI, nel ribadire la contrarietà dei deputati di Rifondazione comunista ad un complesso di provvedimenti che hanno indebolito la scuola pubblica, rileva che la riforma degli organi collegiali si ispira ad una logica manageriale; ribadisce inoltre la necessità che il governo della scuola sia affidato agli organi attraverso i quali si esprime la partecipazione democratica. Preannunzia quindi la presentazione di emendamenti volti a garantire un effettivo rafforzamento della democrazia scolastica.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

VALENTINA APREA, *Relatore di minoranza*, riterrebbe opportuno rinviare il testo in Commissione, al fine di elaborare una sua diversa e migliore formulazione.

MARIA CHIARA ACCIARINI, *Relatore per la maggioranza*, ribadisce la disponibilità ad apportare miglioramenti al testo, senza però stravolgere l'impianto complessivo di un provvedimento avente carattere di urgenza. Invita infine le forze politiche di opposizione ad assumere un atteggiamento di critica costruttiva.

GIOVANNI MANZINI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, osserva

che il provvedimento in esame postula una concezione della scuola intesa come vera e propria istituzione, che non può essere governata sulla base di criteri meramente aziendalistici e presuppone una precisa definizione delle funzioni dei soggetti che operano al suo interno; pur rilevando, inoltre, che il Governo è disponibile a prendere in considerazione eventuali modifiche migliorative del testo, che tuttavia non ne alterino l'impianto complessivo, ritiene non opportuna un'ulteriore riflessione in Commissione, in ragione della prioritaria necessità di pervenire alla sollecita approvazione della proposta di legge.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta.

Discussione della proposta di legge S. 1137-3950: Dipendenti pubblici licenziati per motivi politici, sindacali o religiosi (approvata, in un testo unificato, dal Senato) (7447 ed abbinata).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 29*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

OSVALDO SCRIVANI, *Relatore*, illustra il contenuto della proposta di legge, volta a compiere un atto di giustizia ed a stabilire il rispetto del principio costituzionale di uguaglianza estendendo ai dipendenti pubblici, il cui rapporto di lavoro sia stato risolto per motivi politici, religiosi o sindacali, l'applicabilità delle disposizioni sulla ricostruzione del rapporto assicurativo contenute, con riferimento ai soli lavoratori del settore privato, nella legge n. 36 del 1974; raccomanda infine la sollecita approvazione del provvedimento.

GIOVANNI MANZINI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

ANTONINO GAZZARA, rilevato che il provvedimento in esame corrisponde, sia pure tardivamente, al principio costituzionale di uguaglianza, sottolinea l'esigenza di apportare modifiche alla lettera *a*) del comma 1 dell'articolo 1, che potrebbe essere interpretata in modo estensivo ed ingiustificato.

MAURO MICHIELON, rilevato che i deputati del gruppo della Lega nord Padania non assumeranno un atteggiamento ostruzionistico sul provvedimento in esame, auspica che il testo possa essere migliorato con l'introduzione di disposizioni chiare, con riferimento, fra l'altro, all'accezione della locuzione « pubblica amministrazione », che ritiene eccessivamente vaga.

LUCIO MARENGO, nel condividere lo spirito e le finalità del provvedimento, volto a sanare pregresse situazioni di ingiustizia, auspica che la Commissione predisponga talune modifiche per eliminare le lacune contenute nel testo, che comunque dovrebbe essere sollecitamente approvato.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

OSVALDO SCRIVANI, *Relatore*, ricordato che il Comitato dei nove si riunirà per un'ulteriore riflessione, prima che cominci l'esame degli articoli, ritiene il testo licenziato dal Senato sufficientemente chiaro; paventa peraltro il rischio che l'introduzione di eventuali modifiche possa impedire la definitiva approvazione del provvedimento prima della fine della legislatura.

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, nell'auspicare la sollecita approvazione del provvedimento, ritiene che nel prosieguo del dibattito si potranno individuare le forme più opportune per chiarire e rendere più esplicito il disposto normativo.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta.

In morte dell'onorevole Fausto Samuele Quilleri.

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore dei familiari dell'onorevole Fausto Samuele Quilleri, scomparso lo scorso 7 gennaio.

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea predisposta nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 35*).

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 12,30, è ripresa alle 15.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono sessantacinque.

Seguito della discussione della proposta di legge: Difesa d'ufficio (5476 ed abbinata).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 36*).

Passa all'esame degli articoli della proposta di legge e dei relativi emendamenti.

Avverte che il gruppo di Forza Italia ha chiesto la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,05, è ripresa alle 15,25.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 1 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIULIANO PISAPIA, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento 1.1 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 1.1 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) l'articolo 1, nel testo emendato, nonché l'articolo 2, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIULIANO PISAPIA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 3.1 della Commissione.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, lo accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 3.1 della Commissione, nonché l'articolo 3, nel testo emendato, e l'articolo 4, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIULIANO PISAPIA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 5.2 della Commissione ed invita al ritiro dell'emendamento Bonito 5.1.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

FRANCESCO BONITO ritira il suo emendamento 5.1.

SERGIO COLA, nel dichiarare di condividere le finalità dell'emendamento 5.2 della Commissione, ne propone tuttavia una riformulazione.

GIULIANO PISAPIA, *Relatore*, ribadisce le finalità dell'emendamento 5.2 della Commissione, nella formulazione proposta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 5.2 della Commissione, l'articolo 5, nel testo emendato, nonché gli articoli 6 e 7, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 e degli emendamenti ad esso riferiti.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI dichiara la propria contrarietà all'emendamento 8.1 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento), che introduce un meccanismo iniquo e controproducente sul piano della funzionalità.

GIULIANO PISAPIA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 8.2 della Commissione ed esprime parere favorevole sull'emendamento 8.1 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 8.2 della Commissione, l'emendamento 8.1 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento), l'articolo 8, nel testo emendato, nonché gli articoli 9, 10 ed 11, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 12 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIULIANO PISAPIA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 12.2 della Commissione ed invita al ritiro dell'emendamento Bonito 12.1.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

FRANCESCO BONITO ritira il suo emendamento 12.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 12.2 della Commissione, l'articolo 12, nel testo emendato, nonché gli articoli 13, 14 e 15, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 16 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIULIANO PISAPIA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 16.2 della Commissione, identico all'emendamento Bonito 16.1.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti Bonito 16.1 e 16.2 della Commissione, nonché l'articolo 16, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 17 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIULIANO PISAPIA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 17.4 della Commissione, identico all'emendamento Bonito 17.2, ed invita al ritiro dei restanti emendamenti.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

PRESIDENTE prende atto che gli emendamenti Bonito 17.1 e 17.3 sono stati ritirati dal presentatore.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti Bonito 17.2 e 17.4 della Commissione, nonché l'articolo 17, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 18, al quale non sono riferiti emendamenti.

DANIELE FRANZ chiede al relatore chiarimenti in ordine all'esclusione dalla normativa dell'imputato irreperibile.

GIULIANO PISAPIA, *Relatore*, precisa che il riferimento è anche all'imputato irreperibile.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 18.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 19 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIULIANO PISAPIA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 19.2 della Commissione, identico all'emendamento Bonito 19.1.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti 19.2 della Commissione e Bonito 19.1, nonché l'articolo 19, nel testo emendato, e l'articolo 20, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

PIERLUIGI COPERCHINI dichiara l'astensione dei deputati dal gruppo della Lega nord Padania, ritenendo anacronistica, in particolare, l'attuale configurazione del difensore d'ufficio.

GIOVANNI MARINO, rilevato che la proposta di legge in esame interviene a sanare le lacune che hanno caratterizzato la vigente disciplina della difesa d'ufficio, cui si restituisce adeguata dignità, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale.

PIETRO CAROTTI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo su un provvedimento che ritiene doveroso in vista di una giustizia sostanziale.

GIULIANO PISAPIA, nel dichiarare voto favorevole sul provvedimento, sottolinea l'importanza e la necessità delle norme da esso introdotte per assicurare il pieno rispetto dei principi sanciti dagli articoli 24 e 111 della Costituzione; ne auspica pertanto la definitiva approvazione prima della conclusione della legislatura.

MICHELE SAPONARA dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia su un provvedimento che costituisce un necessario corollario per l'applicazione dei principi del giusto processo e dà attuazione, in particolare, all'articolo 24 della Costituzione.

SERGIO COLA, pur condividendo le finalità che ispirano il provvedimento, manifesta perplessità circa l'idoneità del testo a conseguirle effettivamente.

FRANCESCO BONITO dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo sul provvedimento, che risponde ad esigenze di equità e che renderà il processo penale più giusto e democratico.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 5476.

PRESIDENTE dichiara assorbite le abbinate proposte di legge.

Rinvio del seguito della discussione della proposta di legge: Gratuito patrocinio (5477 ed abbinate).

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, chiede che il seguito dell'esame del provvedimento sia rinviato ad altra seduta.

Dopo un intervento favorevole del deputato Marino, la Camera approva.

PRESIDENTE rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 4339: Apertura e regolazione mercati (approvato dal Senato) (7115).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 51*).

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge e delle relative proposte emendative, dando conto di quelle dichiarate inammissibili, dei criteri seguiti dalla Presidenza nella declaratoria di inammissibilità, nonché degli ulteriori emendamenti presentati dalla Commissione in ottemperanza alle condizioni poste nel parere espresso dalla V Commissione (*vedi resoconto stenografico pag. 51*).

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PAOLA MANZINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1. 100 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Rizzi 1. 2 e Gastaldi 1. 1 e parere contrario sui restanti emendamenti, ove non preclusi.

CESARE DE PICCOLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, concorda.

EDO ROSSI ritira il suo emendamento 1. 6.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Rizzi 1. 2 e respinge gli emendamenti Edo Rossi 1. 5 e Chiappori 1. 13; approva quindi l'emendamento 1. 100 della Commissione e respinge gli emendamenti Chiappori 1. 11, 1. 9 e 1. 12; approva, infine, l'emendamento Gastaldi 1. 1, nonché l'articolo 1, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PAOLA MANZINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 2. 100 della Commissione; invita al ritiro dell'emendamento Chiappori 2. 3 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

CESARE DE PICCOLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, concorda.

GIACOMO CHIAPPORI ritira i suoi emendamenti 2. 5 e 2. 3.

VALENTINO MANZONI illustra il suo emendamento 2. 1, volto a sopprimere il comma 3, che ritiene una norma pleonastica.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Manzoni 2. 1 e Chiappori 2. 6.

MAURO GUERRA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede il controllo delle tessere di votazione.

PRESIDENTE dà disposizioni in tal senso (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Chiappori 2.2.

CESARE RIZZI, parlando sull'ordine dei lavori, segnala reiterate irregolarità nelle votazioni.

PRESIDENTE precisa che i deputati segretari stanno già procedendo al controllo delle tessere di votazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 2.100 della Commissione, nonché l'articolo 2, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PAOLA MANZINI, *Relatore*, esprime parere contrario sugli identici emendamenti Gastaldi 3.1 e Chiappori 3.5, soppressivi dell'articolo 3.

CESARE DE PICCOLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, concorda.

LUIGI GASTALDI illustra le finalità del suo emendamento 3.1, identico all'emendamento Chiappori 3.5, interamente soppressivo dell'articolo 3.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 3.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PAOLA MANZINI, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Cambursano 4.2 ed esprime parere contrario sull'emendamento Chiappori 4.1.

CESARE DE PICCOLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Chiappori 4.1.

RENATO CAMBURSANO ritira il suo emendamento 4.2.

VALENTINO MANZONI a nome del gruppo di Alleanza nazionale, lo fa suo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cambursano 4.2, fatto proprio dal gruppo di Alleanza nazionale (Alcuni deputati segnalano di aver erroneamente manifestato il proprio voto nonché il cattivo funzionamento delle rispettive postazioni di voto).

LUIGINO VASCON, parlando sull'ordine dei lavori, segnala irregolarità nella votazione testé effettuata.

MAURO GUERRA, parlando sull'ordine dei lavori, reitera la richiesta di controllo delle tessere di votazione.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede alla Presidenza di annullare l'ultima votazione effettuata e di disporre la ripetizione.

PRESIDENTE annulla la votazione testé effettuata e ne dispone la ripetizione, previo controllo delle tessere di votazione da parte dei deputati segretari (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

VITTORIO TARDITI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che la ripetizione della votazione abbia luogo sollecitamente.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Cambursano 4.2, fatto proprio dal deputato Manzoni per il gruppo di Alleanza nazionale; approva quindi l'articolo 4.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PAOLA MANZINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 5.100 della Commissione (la cui approvazione precluderebbe la votazione degli emendamenti 5.26 del Governo e Manzoni 5.2), nonché dell'emendamento 5.101 della Commissione; invita al ritiro dell'emendamento 5.25 del Governo ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

CESARE DE PICCOLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, concorda e ritira l'emendamento 5.25 del Governo.

VALENTINO MANZONI illustra i suoi emendamenti 5.29 e 5.31, volti, rispettivamente, a sopprimere ed a modificare una norma velleitaria, confusa ed illogica, che comporterà un appesantimento degli adempimenti burocratici per le compagnie assicuratrici.

CARLO GIOVANARDI dichiara voto favorevole sull'emendamento Manzoni 5.29, soppressivo dell'articolo 5.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI giudica l'articolo 5, nel testo della Commissione, una vergognosa speculazione ai danni dei cittadini vittime di infortuni.

LIVIO PROIETTI ritiene le disposizioni contenute nell'articolo 5 fortemente penalizzanti per le persone coinvolte nei sinistri ed eccessivamente onerose per le compagnie di assicurazione.

EDO ROSSI dichiara voto favorevole sull'emendamento Manzoni 5.29, osservando che il testo predisposto comporta un vero e proprio « regalo » a favore delle compagnie assicuratrici, che recentemente hanno costituito un « cartello » per aumentare il costo delle polizze.

ROBERTO MANZIONE, rilevato che a fronte delle diverse fattispecie del danno biologico non è possibile predeterminare in maniera rigida l'entità del risarcimento, dichiara voto favorevole sull'emendamento Manzoni 5.29, soppressivo dell'articolo 5.

ENNIO PARRELLI, nel ritenere che la rigida predeterminazione dell'entità del risarcimento per il danno biologico subito configuri una vera e propria ingiustizia, invita a riconsiderare il contenuto dell'articolo 5, ovvero ad accantonarne l'esame.

MARETTA SCOCA dichiara voto favorevole sull'emendamento Manzoni 5. 29.

CESARE DE PICCOLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, nel rimettersi alle determinazioni dell'Assemblea, osserva che l'introduzione di elementi oggettivi di calcolo in ordine ai risarcimenti per micro-invalidità è finalizzata a sanare gravi disfunzioni e disparità emerse nell'ambito di un'indagine conoscitiva condotta sul settore delle RCA-auto e risponde a sollecitazioni pervenute dalle organizzazioni degli utenti; ricorda altresì che la norma, che risponde a principi di equità e di equilibrio, è stata migliorata elevando la base di calcolo e rivalutando, rispetto alla proposta originaria, il rimborso di diarie.

PAOLA MANZINI, *Relatore*, richiamato il proficuo lavoro svolto in Commissione per l'elaborazione di una normativa, ancorché perfettibile, improntata ad equilibrio e tenuto conto delle osservazioni formulate sull'articolo 5 dai deputati intervenuti, ne propone l'accantonamento.

Dopo interventi del deputato Contento (il quale, pur accedendo alla richiesta di accantonamento formulata dal relatore, giudica non condivisibile il contenuto dell'articolo 5, come modificato dalla Commissione), del presidente della X Commissione, Saraca, che chiede di accantonare anche l'esame dell'articolo 6 del disegno di legge, nonché dei deputati Giovanardi, fa-

vorevole alla richiesta di accantonamento, Manzoni, contrario, Vito ed Edo Rossi, che riterrebbero preferibile sospendere l'esame dell'intero provvedimento, il presidente della X Commissione, Saraca, chiede che l'Assemblea sia chiamata immediatamente a pronunciarsi sulla proposta di accantonamento; intervengono quindi i deputati Parrelli, che si dichiara favorevole, e Benedetti Valentini, il quale si associa alla proposta del deputato Vito, prospettando peraltro la soluzione alternativa di stralciare l'articolo 5 del disegno di legge.

PAOLA MANZINI, *Relatore*, modificando la precedente proposta, riterrebbe opportuno sospendere l'esame del provvedimento, al fine di consentire un approfondimento, in sede di Comitato dei nove, delle problematiche emerse nel corso del dibattito.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, ritiene di poter accedere alla proposta del relatore.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 4027: Ricostituzione IDA e Fondo africano di sviluppo (approvato dalla III Commissione del Senato) (6241).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 73*).

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge e dei relativi emendamenti, avvertendo che la Commissione ha presentato ulteriori proposte emendative (*vedi resoconto stenografico pag. 74*).

Passa all'esame dell'articolo 1 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

FRANCESCA IZZO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1. 1 della Commissione.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, lo accetta.

DARIO RIVOLTA chiede che venga distribuito il testo di un ordine del giorno presentato in relazione al provvedimento in esame.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 1. 1 della Commissione, nonché l'articolo 1, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

FRANCESCA IZZO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 2. 1 della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 2.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, lo accetta.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 2. 1 della Commissione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

FRANCESCA IZZO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 3. 1 della Commissione.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, lo accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 3. 1 della Commissione e l'articolo 3, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

FRANCESCA IZZO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 4. 1 della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 4.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, lo accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 4. 1 della Commissione, nonché l'articolo 5, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, accetta l'ordine del giorno Francesca Izzo n. 1.

VITO LECCESE dichiara di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Francesca Izzo n. 1.

FRANCESCA IZZO insiste per la votazione del suo ordine del giorno.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'ordine del giorno Francesca Izzo n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

FABIO CALZAVARA dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania, pur ribadendo le critiche della sua parte politica alla strategia della Banca mondiale.

RAMON MANTOVANI, rilevato che i programmi di sostegno allo sviluppo della Banca mondiale hanno di fatto indebolito ulteriormente i Paesi del terzo mondo, favorendo le società multinazionali, dichiara il voto contrario dei deputati dei Rifondazione Comunista sul provvedimento in esame.

MARCO ZACCHERA dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale, sottolineando che l'ordine del giorno sottoscritto dai rappresentanti di tutte le forze politiche conferma il comune impegno di modificare gli indirizzi che presiedono alla politica della Banca mondiale.

ELIO MASSIMO PALMIZIO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia.

GIOVANNI BIANCHI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo, sottolinea il ruolo positivo svolto dall'IDA e sollecita il Governo ad emanare in tempi brevi il regolamento di attuazione della legge sulla cancellazione del debito estero dei Paesi più poveri.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 6241.

Seguito della discussione della proposta di legge S. 1137-3950: Dipendenti pubblici licenziati per motivi politici, sindacali o religiosi (approvata, in un testo unificato, dal Senato) (7447 ed abbinata).

PRESIDENTE avverte che la Commissione ha presentato l'ulteriore emendamento 1. 10.

RENZO INNOCENTI, *Presidente della XI Commissione*, chiede una breve sospensione della seduta per consentire alla V Commissione di esprimere il prescritto parere sull'ulteriore emendamento presentato dalla Commissione.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 18,15, è ripresa alle 18,35.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE**

PRESIDENTE avverte che, a seguito della presentazione dell'emendamento 1. 10 della Commissione, la Presidenza intende attenersi ad una rigorosa interpre-

tazione dell'articolo 86, comma 5-*bis*, del regolamento: in assenza di accordo unanime, non si potrà procedere prima di ventiquattro ore al seguito del dibattito.

GIUSEPPE CALDERISI insiste per un rigoroso rispetto del disposto regolamentare.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Rinvio del seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Organi collegiali della scuola (2226-2665-3592).

PRESIDENTE avverte che, non essendo ancora pervenuto il prescritto parere della V Commissione, il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

Rinvio del seguito della discussione del disegno di legge S. 3903: Navigazione satellitare (approvato dal Senato) (7154).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 81*).

GIANFRANCO SARACA, *Presidente della X Commissione*, chiede di rinviare brevemente l'esame del provvedimento per consentire alla V Commissione di esprimere il parere di sua competenza.

ELIO VITO e MAURO GUERRA riterranno preferibile rinviare il seguito del dibattito ad altra seduta.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Annunzio del trasferimento alla Camera di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissioni riunite in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il ministro per i rapporti con il Parlamento ha presentato alla Presidenza il disegno di legge n. 7521, di conversione del decreto-legge n. 393 del 2000.

Il disegno di legge è assegnato alle Commissioni riunite III e IV ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-*bis*, comma 1, del regolamento.

Su un lutto del deputato Michele Cappella.

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore del deputato Michele Cappella, colpito da un grave lutto: la perdita della madre.

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

MICHELE RALLO sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 10 gennaio 2001, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 83).

La seduta termina alle 18,50.